

Pellegrinaggio della Parrocchia di Sant'Andrea a Sotto il Monte (BG)

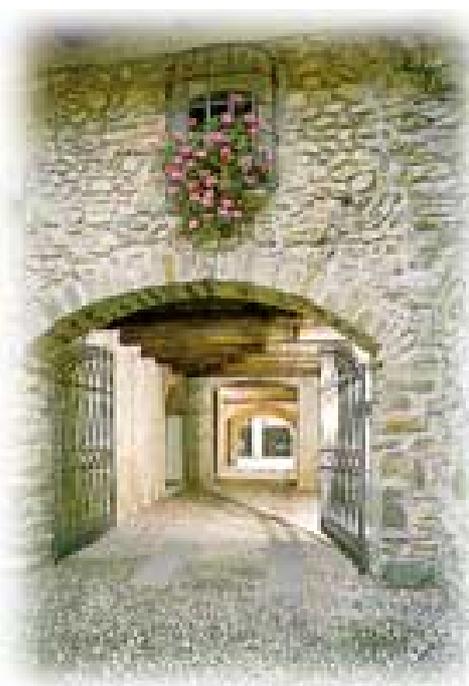
nei luoghi natali di Papa Giovanni XXIII°

Cerchiati in azzurro i luoghi visitati nel pellegrinaggio del 18 agosto 2008

http://www.parrocchiasantandrea.it/link/GiovanniXXIII_CosaVisitare.mht



LA CASA NATALE (Cascina Palazzo) in frazione Brusiccò



Al primo piano di questo edificio il 25 novembre 1881 nacque Angelo Giuseppe Roncalli, quartogenito di 13 figli di una famiglia contadina. Qui visse fino all'età di 12 anni, quando la famiglia si trasferì nella vicina cascina Colombera. La casa è affidata alla custodia dei Padri del P.I.M.E. che l'hanno conservata nella sua dignitosa ed austera povertà.



Entrando nel portico che porta nel cortile della Casa Natale la prima cosa che si può vedere è un **gruppo bronzo di statue** dalla grandezza naturale che rappresenta il Papa con i suoi genitori ed un bambino rappresentante suo nipote Saverio (*).

(*) I missionari del P.I.M.E. hanno voluto rappresentare nel bambino il nipote di Papa Giovanni che ha reso possibile la realizzazione del sogno del Papa di fondare un seminario missionario proprio nel luogo da lui scelto personalmente cioè vicino alla casa natale. La statua del bambino è poi dell'età in cui Angelo Roncalli viveva in questo cortile.



In una delle stanze a pianterreno, su due pareti contigue si può studiare una caratteristica rappresentazione dell'albero genealogico della Famiglia Roncalli.



Angelo Giuseppe Roncalli è venuto alla luce in una stanza al piano superiore molto semplice dove si conservano ancora il quadro della Madonna che avevano i genitori, il loro letto ed un mobile. Si può anche vedere la foto dei due genitori anziani al di sotto della quale la lettera scritta da Roncalli il giorno dopo aver compiuto quarantanove anni come ringraziamento ai genitori. Notevole è il giudizio che lui dà della educazione ricevuta in famiglia:



Sofia, 26 Novembre 1930

Miei cari Genitori,

non voglio finire questa giornata, che è la prima del mio cinquantesimo anno, senza una parola speciale per voi a cui debbo la vita. Stamattina nella preghiera mi ho ricordato in modo particolare, e non ho potuto non ringraziare il Signore un'altra volta di avermi concesso di godere per 50 anni l'assistenza di genitori così buoni e timorati di Dio come voi, e più ancora di avervi conservati sino ad ora in buona salute e con fondata speranza che vivrete ancora lungo tempo. Benediciamo insieme la Provvidenza e continuiamo a tenerci abbandonati ad essa, per la vita e per la morte. Questo è il miglior modo di vivere: fidarsi del Signore, conservare la pace del cuore, prender tutto in buona parte, portar pazienza e far del bene a tutti, mai del male. Da quando sono uscito di casa, verso i dieci anni, ho letto molti libri e imparato molte cose che voi non potevate insegnarmi. Ma quelle poche cose, che ho appreso da voi, sono ancora le più preziose ed importanti e sorreggono e danno calore alle molte altre che appresi in seguito, in tanti e tanti anni di studio e di insegnamento. Auguro di cuore che tutta la nostra famiglia rimanga sempre fedele agli insegnamenti ed agli esempi dei vecchi. Se con questi non diventerà ricchissima di danaro, sarà sempre ricca di quei tesori spirituali che sono la gloria vera di una casa anche in faccia al mondo, ed assicurano il finale congiungimento di tutti, nessuno eccettuato, nella gloria del cielo.

Aff.mo vostro figlio
+ Angelo Giuseppe, arcivescovo

Altre immagini tratte dal sito ufficiale www.papagiovanni.com:

Casa e Stanza Natale del Papa http://www.parrocchiasantandrea.it/link/GiovanniXXIII_CasaNatale.mht

Particolare della stanza natale http://www.parrocchiasantandrea.it/link/GiovanniXXIII_StanzaNatale.mht

Nella camera attigua, dove dormivano le sorelle, oltre ai vestiti di Roncalli, ci sono ancora mobili usati da lui, soprattutto la scrivania dove ha iniziato a scrivere "Il giornale dell'anima".

Scendendo le scale della stanza natale per tornare nel cortile della casa natale, oltrepassato a sinistra il negozietto di ricordi e materiale su Papa Giovanni,



si passa nel corridoio, chiuso da vetrate, che unisce il cortile all'edificio del Seminario. Camminando verso di esso, sulla destra, si possono vedere le fotografie che mostrano le tappe della vita del futuro papa, dalla famiglia a Patriarca di Venezia, e sulla sinistra i principali eventi del suo pontificato.



Il corridoio confluisce in una rotonda le cui foto mostrano lo spirito missionario di Giovanni XXIII che benedice i missionari partenti per terre lontane e la pietra dell'erigendo seminario missionario a Sotto il Monte pochi mesi prima di morire. Si possono anche vedere sulle vetrate le cartine geografiche che mostrano i luoghi dove i missionari del P.I.M.E. svolgono la loro attività missionaria oltre ad occuparsi della casa natale di papa Giovanni XXIII.



All'incrocio tra il corridoio e la rotonda si trova la rinomata statua in bronzo, dello scultore Carlo Pisi, che riproduce con dimensioni esatte la figura fisica del Papa.



Altre immagini tratte dal sito ufficiale www.papagiovanni.com:
http://www.parrocchiasantandrea.it/link/GiovanniXXIII_CorridoioVetrare.mht

Dalla Rotonda, salendo le scale verso la Chiesa del seminario, si arriva di fronte alle porte della sala delle grazie con gli ex-voto, testimonianza delle grazie ricevute da pellegrini di tutto il mondo. Merita sicuramente una visita la stanza piena di fiocchi rosa e azzurri portate da genitori come segno di ringraziamento per aver ricevuto la grazia di aver concepito un figlio o per particolari guarigioni di bambini

Di fronte si trova la Chiesa del seminario con vetrate. Le due sull'altare rappresentano due martiri del P.I.M.E. Queste vetrate sono opera del maestro Grassi Alessandro. Le recenti vetrate laterali, del maestro Angelo Capelli, rappresentano: a sinistra un momento della prima infanzia di Angelino Roncalli. La vetrata di destra rappresenta i più noti momenti della vita del Papa: l'apertura del Concilio Vaticano II e le sette opere di misericordia corporali vissute in modo eminente da papa Giovanni XXIII



Altre fotografie tratte dal sito ufficiale www.papagiovanni.com:
http://www.parrocchiasantandrea.it/link/GiovanniXXIII_ChiesaPIME.mht

NUOVA CHIESA PARROCCHIALE dedicata a San Giovanni Battista



La si raggiunge percorrendo a piedi la strada che dalla Casa Natale sale verso il colle di S. Giovanni che sovrasta il paese.

La chiesa di San Giovanni Battista, risalente all'inizio del XX secolo con parte del materiale della parrocchiale abbattuta sulla collina. Fu consacrata nel 1926 dal Vescovo Angelo Roncalli. Nel 1959 è stata restaurata ed è stato eretto lo svettante campanile.



All'interno si possono ammirare numerosi affreschi settecenteschi originariamente collocati nella vecchia parrocchiale ed altri di Bartolomeo Nazari e Francesco Capella. Conserva delle tele del '700, pregevoli affreschi e la statua lignea dell'Assunta, di circa 4 quintali, che ogni anno viene portata a spalla in processione per le vie del paese.



Attigua sorge la **"Cappella della Pace"** dedicata a **Maria SS. Regina della pace** e consacrata nel 1976. Sulla destra è posto un grande quadro di Papa Giovanni ad intarsio, composto da 70.000 pezzi di legno di diverso colore, opera dei Gusmai di Trani. L'altare è stato ricavato da un sarcofago paleocristiano proveniente dalla basilica che Costantino fece erigere a Roma in onore di S. Pietro. Nella cripta, sotto l'altare maggiore, si trovano le tombe dei genitori e diorami con episodi della vita del Papa oltre a molti attestati di grazie ricevute.

CA' MAITINO Uscendo dalla Parrocchiale salendo verso destra, si trova la prima casa costruita dai Roncalli nel XV secolo quando la famiglia si trasferì a Sotto il Monte. In questa casa il vescovo e poi cardinale Patriarca Roncalli trascorreva ogni anno le sue vacanze. E' perciò la vera casa del Papa. Ora è affidata alle cure delle suore delle "Poverelle". In quella casa il suo segretario, sua ecc. Mons. Loris Francesco Capovilla dal 1989 vi ha stabilito la sua residenza e ha raccolto, in un interessante museo, molti ricordi del Papa. Vi fanno spicco l'altare dove celebrava la S. Messa in Vaticano, il letto dove spirò e molti doni a lui fatti da ogni parte del mondo.

Per approfondimenti consultare:

- [Camaitino](#)
- [biografia e articoli di Mons. Loris Francesco Capovilla](#)
- [Giovanni XXIII e Paolo VI](#)



Ingresso laterale e cancello con vista sul cortile. A fianco la lapide con la frase richiamante i due Pontefici Giovanni XXIII e Paolo VI:



*"Dall'arioso poggiolo di Camaitino
si scorge la guglia massima del Duomo di Milano"
La solennità dell'Assunta 1955
presago colloquio sui destini della Chiesa
quassù intrecciarono
Angelo Gius. Roncalli Patriarca di Venezia,
Giovanni Montini Arcivescovo di Milano
acclamati successori di Pietro
Giovanni XXIII (1958) – Paolo VI (1963).*



Ritratto di Papa Giovanni XXIII
Conservato in una delle stanze di Camaitino

Foto di gruppo con l'Arcivescovo Monsignor Loris Capovilla.



ALTRI LUOGHI NON OGGETTO DI VISITA



Dall'ingresso laterale della Villa, prendendo la strada che sale verso il monte, è possibile raggiungere **Torre di S. Giovanni** antica torre d'avvistamento costruita nel IX secolo sulla sommità dell'omonimo colle, da dove lo sguardo abbraccia l'intera pianura Padana fino alle prime propaggini dell'appennino.

Accanto alla torre sorgeva il cimitero e la chiesa parrocchiale, abbattuta all'inizio del XX secolo. Cara alla memoria di Papa Giovanni, che vi saliva spesso, è stata restaurata e consolidata a cura del locale gruppo degli alpini che alla domenica vi aprono un luogo di ristoro.



Abbazia di S. Egidio

Gioiello d'arte romanica del X secolo ancora magnificamente conservato, immerso nel verde e nella quiete di boschi e vigneti degradanti sulle pendici della collina. Oasi di pace e tranquillità, ospita il Centro Studi Ecumenici fondato da Padre David M. Turollo. Nella sua architettura la chiesa è tutta un richiamo ad elementi di mistico simbolismo e all'interno conserva pregevoli affreschi del XII e XV secolo, oltre che preziose tele. Nel chiostro all'esterno è addossato alla parete della chiesa un tempietto con un sarcofago che la leggenda vuole essere della fondatrice dell'abbazia, Teoperga.

CHIESA DI S. MARIA in Bruslicco

(uscendo dalla casa natale a destra, in Piazza S. Maria) Costruita nel 1400, dove esiste ancora il Fonte battesimale dove Angelo Giuseppe Roncalli fu battezzato e dove il futuro Papa ricevette la prima comunione e celebrò la prima S. Messa in paese. Oltre al fonte battesimale, conserva alcuni resti di affreschi del '500 e tele di un certo valore artistico.



Piazza della pace

Accoglie i pellegrini che entrano in paese, con la possente croce dell'altare sul quale ha celebrato la messa SS. Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita a Sotto il Monte nell'aprile 1981. Di fronte al cimitero il monumento ai caduti e in centro alla fontana circolare la fiaccola della pace Un cippo marmoreo ricorda l'insegnamento contenuto nell'enciclica "Pacem in Terris".

Piantine

<http://www.comune.sottoilmontegiovannixiii.bg.it/index.php/piantina.html>

Siti di riferimento dai quali sono stati tratti testi ed alcune immagini qui riportate

<http://www.papagiovanni.com> (sito ufficiale)

<http://www.comune.sottoilmontegiovannixiii.bg.it/>

http://it.wikipedia.org/wiki/Sotto_il_Monte_Giovanni_XXIII

<http://www.apr.bergamo.it/itinerarieregionisottoilmonte.html>

<http://www.prolocosottoilmonte.it> e <http://www.prolocosottoilmonte.it/camaitino.php>

http://provincia.icteam.it/musei/scheda.asp?id_museo=43

e siti per l'approfondimento:

<http://www.santiebeati.it/dettaglio/55725>

<http://paparatzinger-blograffaella.blogspot.com/2008/10/la-figura-di-angelo-giuseppe-roncalli.html>